

> 19

chiediamo un contributo di idee da parte di tutti voi". In rappresentanza dell'esecutivo era presente all'evento anche Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha ricordato come l'Italia sia l'unico grande Paese in grado di "ridare centralità al Mediterraneo, perché gli altri grandi Stati o non hanno interesse a farlo o coltivano ambizioni comprensibilmente di altro genere. Per riuscire in questo grande obiettivo, però, il nostro Paese deve dimostrarsi innanzitutto affidabile, facendo vedere all'Europa e al mondo di essere in grado di fare le cose. Come abbiamo fatto, con uno scatto di orgoglio, dopo la tragedia del crollo del ponte Morandi. In quell'occasione abbiamo riedificato un'opera, che negli anni 70' era stata realizzata in 4 anni e mezzo, in meno di 2 anni, riuscendo a essere più performanti di un Paese come la Cina in condizioni legislative molto più complesse".

E l'esponente del Carroccio ha infine aggiunto: "O lo Stato italiano decide di spingere in una direzione, e allora forse raddrizziamo la barca europea, oppure nei prossimi anni il sistema logistico, invece di essere potenziato, rischia di andare in difficoltà per via di nuove direttive europee che ci renderanno la vita più difficile, perché non saranno ritagliate sulle nostre esigenze. Dalla nostra abbiamo la capacità di saper andare per mare, di costruire infrastrutture di eccellenza e la risorsa tutta italiana di saper risolvere problemi complessi con disinvoltura".

Il cluster marittimo portuale lancia al Governo l'allarme: "Nessuno tocchi la Guardia Costiera"

Contrasporto-Confcommercio, unitamente alle sue federazioni Assarmatori, Federagenti, Federlogistica e Fise Uniport hanno manifestato oggi al Comandante Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto – Guardia Costiera Ammiraglio Nicola Carlone, in occasione dell'Assemblea pubblica di Federagenti tenutasi a Roma, la loro preoccupazione rispetto alle notizie secondo cui il Governo ipotizzerebbe di sottrarre al Corpo alcune funzioni relative agli usi civili del mare e ad alcune attività. "Il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, con la propria autonomia operativa e la professionalità delle sue donne e dei suoi uomini, ha sempre rappresentato un'eccellenza nel garantire la sicurezza in mare e il rispetto di tutte le norme internazionali e nazionali che regolano le attività marittime e portuali. Ci appelliamo dunque al Governo affinché non si modifichi l'attuale equilibrio relativo alla governance della blue economy, manifestando totale appoggio al delicato lavoro del Corpo e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", fanno sapere le associazioni.

ASSOCIAZIONI

16/03/2023

Infrastrutture inadeguate, burocrazia elefantiaca e mancanza di visione strategica europea

I principali ostacoli che frenano le ambizioni italiane nel Mediterraneo, raccontati direttamente dagli operatori nel corso dell'assemblea di Federagenti

di Marco Valentini

Roma – L'assemblea pubblica di Federagenti, dedicata alle opportunità che la peculiare contingenza geopolitica offre al Mediterraneo di tornare centrale nelle rotte commerciali globali, è stata anche occasione per ascoltare i rappresentanti di 4 delle filiere maggiormente strategiche per l'economia italiana. Si sono alternati nel dibattito, fornendo interessanti spunti, il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, Ivana Jelenic, amministratore delegato di Enit (Agenzia nazionale del turismo), Carlo Licciardi, presidente di Anacer (Associazione nazionale cerealisti) ed Emanuele Ferraloro, presidente ANCE Liguria.

In veste di numero uno di Medports (che raggruppa 25 Autorità portuali del bacino Mediterraneo, comprese le sponde mediorientali e africane), ha partecipato alla tavola rotonda anche Pino Musolino, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno > 21



Carlo Licciardi, presidente Anacer, Pino Musolino, presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e Medports, Antonio Gozzi, presidente Federacciai e Emanuele Ferraloro, presidente ANCE Liguria